

PRODUZIONE DA LEADER NAZIONALE



CICOGNARA IERI L'INAUGURAZIONE

Pennelli Cinghiale, 77 anni di storia in un museo

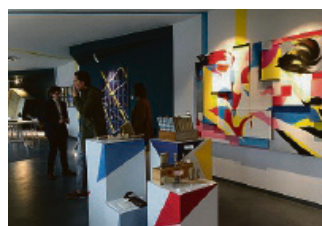
A raccontare la fondazione della celebre azienda le opere dell'artista DutyGorn

di Cecilia Frignani

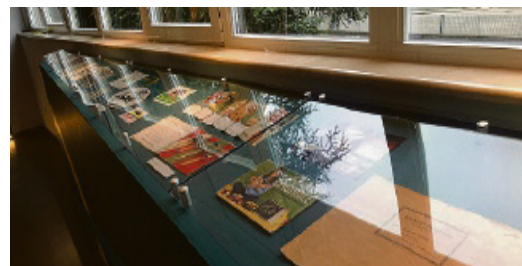
CICOGNARA Oltre 70 anni di storia, sacrificio e passione quelli che nella mattinata di ieri, in occasione dell'inaugurazione del museo Pennelli Cinghiale a Cicognara, sono affiorati nella memoria di chi, direttamente o indirettamente, ha visto crescere la nota azienda mantovana. Pennelli Cinghiale, oggi player leader a livello nazionale nella produzione di pennelli e rulli professionali, nasce nel 1945 a Cicognara, dalla lungimirante ambizione del fondatore **Alfredo Boldrini**, che aiutato da sei dipendenti, in un garage del posto, comincia a produrre scope. Da quel momento in poi, la piccola produzione diviene storia e nel 1954 Pennelli Cinghiale registra il suo marchio dando vita all'impresa.

Attualmente l'azienda continua ad investire su se stessa, tra innovazione e tradizione. A tal proposito, frutto di questo spopolamento, da qualche mese - nello storico stabilimento, dove il sogno è divenuto realtà e dove, ancora oggi, ci sono maestranze che compongono pennelli speciali interamente a mano - ha preso forma il nuovissimo macchinario di MGG per la realizzazione di pennelli piatti.

Ed è proprio da questo affetto spontaneo per il brand che è nata l'idea di creare all'interno dello stabilimento un vero e proprio Museo, una Galleria del tempo capace di collegare il glorioso e pionieristico passato dell'azienda



A sinistra il murales parte dello stabilimento, a destra alcuni scatti della mostra



Una squadra tutta al femminile, così l'azienda guarda al futuro

CICOGNARA Oggi la storica azienda mantovana è interamente rappresentata e diretta da una leadership tutta al femminile: è infatti **Catuscia Boldrini** con le figlie **Eleonora Calavalle** e **Clio Calavalle** a perseguire gli obiettivi del padre, **Alfredo Boldrini**, puntando su una squadra a maggioranza rosa.

«Siamo presenti in azienda io, mia sorella e mia madre, e all'interno del consiglio di amministrazione, siamo tutte donne - spiega **Eleonora Calavalle**, amministratore delegato di Pennelli Cinghiale - analogamente, un altro aspetto che mi piace sempre



evidenziare è il fatto che, anche nella scelta dei dipendenti, abbiamo premiato il rosa, siamo infatti un'azienda con oltre l'80% di dipendenti donne. Questo ci ha portato a fare delle scelte importate come per esempio la decisione di compattare l'orario di lavoro: le otto ore in Pennelli Cinghiale, si svolgono dalle 8 alle 16 per consentire alle nostre lavoratrici di avere del tempo libero per curare famiglia, figli o anche per se stesse. Sono scelte - conclude Eleonora - che una squadra in rosa fa volentieri per un'azienda altrettanto in rosa». (c.f.)

mantovana ai successi sempre più internazionali del presente e alle nuove sfide del futuro. E, come da tradizione, Pennelli Cinghiale rompe gli schemi, chiamando uno degli street

artist più eclettici e di maggior successo sulla scena italiana e internazionale, **DutyGorn**, a disegnarlo.

«È stato un vero e proprio colpo di fulmine l'incontro tra

noi e DutyGorn - commenta **Eleonora Calavalle**, CEO e nipote del fondatore, il Comendatore Alfredo Boldrini - La sua continua ricerca, sperimentazione artistica e straor-

dinaria intuizione di creare vere e proprie opere d'arte, anche a partire da uno strumento di utilizzo comune come il pennello, ci ha affascinato».

L'ARTISTA

Guido in arte DutyGorn, dai graffiti alla tela



CICOGNARA DutyGorn, così si chiama l'artista di fama internazionale che Pennelli Cinghiale ha scelto per raccontare attraverso un linguaggio artistico ad hoc, oltre 70 anni di storia. L'artista formatosi nell'ambiente milanese, città dove è nato e vive, ha cominciato, poco alla volta, nel mondo dei graffiti fino a giungere alle opere in tela. «Sono stato contattato da Eleonora a maggio dello scorso anno - spiega l'artista **DutyGorn** - e sono stato conquistato dal racconto appassionato dell'azienda di famiglia. Credo che l'anima di Pennelli Cinghiale sia oltre la piccola porta del magazzino, nella produzione. Ogni stanza - continua l'autore - si compone di remake di oggetti e materiali d'epoca che hanno acquistato nuova vita. A questo proposito il macchinario che in passato veniva utilizzato, in fabbrica, per la realizzazione dei pennelli, oggi è divenuto un'installazione video, presente nella mostra; inoltre i pennelli stessi che compongono il museo sono stati utilizzati per creare diverse opere». (c.f.)



La sede dell'azienda Pennelli Cinghiale a Cicognara

"NON CI VUOLE UN PENNELLO GRANDE, MA UN GRANDE PENNELLO"



Un grande slogan per un'azienda storica come la "Pennelli cinghiale" Lo spot televisivo dell'imbianchino con alle spalle il gigantesco pennello da decenni entra nelle case degli italiani, rappresentando un vero e proprio unicum della storia della pubblicità. Nessun altro spot, infatti, è andato in onda per così tanto tempo, il primo fu nel 1982, in maniera immutata superando le mode degli ultimi 40 anni